

## 1 - CONSIGLIO COMUNALE AUTUNNO-INVERNO 2014

Segnalo i punti salienti delle riunioni:

**INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE:** è un fenomeno storico ormai consolidato con numeri abbastanza stabili negli ultimi 15 anni. Non a caso la nostra amministrazione, attraverso l'ufficio "*Città Sane*", ha investito e lavorato molto in questa direzione avviando tante attività e iniziative finalizzate all'invecchiamento in salute, un settore in cui Udine è oggi all'avanguardia a livello italiano ed europeo. Se prendiamo le serie storiche degli ultimi 15 anni, vediamo che l'indice di vecchiaia, che misura il numero di ultrasessantacinquenni presenti in una popolazione ogni 100 giovani con meno di 15 anni, è rimasto sempre abbastanza costante. Gli over 65 rappresentano ormai stabilmente più di un quarto della popolazione, una persona su otto supera i 75 e una su sedici è over 85.

Negli ultimi anni l'amministrazione comunale ha proposto con successo numerose attività per promuovere sia la salute fisica degli anziani, come la ginnastica dolce, i gruppi di cammino, la ginnastica a domicilio e al parco, il pedibus, sia il mantenimento delle funzioni cognitive, come il progetto "*CamminaMenti...le menti in cammino*" o la festa del "*Pi greco*". Non sono mancate poi le iniziative di prevenzione e di sostegno sociale quali "*Misura il tuo respiro*" e i servizi di prossimità di "*No alla Solit'Udine*". Progetti innovativi che hanno fatto di Udine una città modello nel panorama europeo e internazionale per le politiche e i servizi dedicati all'invecchiamento in salute e alla solidarietà intergenerazionale. Proprio lo scorso febbraio i rappresentanti delle altre città europee che partecipano al progetto europeo URBACT – Edimburgo (UK), Brighton & Hove (UK), Klaipeda (Lituania) e Grand Poitiers (Francia) –, di cui Udine è capofila, hanno visitato il capoluogo friulano per studiarne i servizi e le attività dedicate all'invecchiamento in salute.

Il progressivo allungamento della vita ci pone di fronte alla necessità di adottare stili di vita che permettano un invecchiamento in salute. L'adozione di corretti stili di vita costituisce da questo punto di vista un'ottima prevenzione. Mettere in gioco le funzioni motorie e soprattutto quelle cognitive è un obiettivo importante da perseguire, sia per gli effetti positivi che il loro mantenimento comporta, sia come risposta ai timori di decadimento che preoccupano gli anziani.

**TARI MENO CARA D' ITALIA A UDINE:** Udine è tra i comuni italiani in cui la Tari è meno cara. Lo rivela un'indagine pubblicata su Il Sole 24 Ore che riportato, qualche giorno fa, i risultati delle rilevazioni condotte su un campione di 51 capoluoghi di provincia da Ref Ricerche, società milanese indipendente di ricerca e consulenza su temi come acqua, rifiuti e servizi pubblici locali.

Nello scorrere la classifica, infatti, il capoluogo friulano si attesta come uno tra i Comuni dove la nuova Tassa sui Rifiuti è meno cara. Ma non solo, perché anche la variazione percentuale rispetto al 2010 è negativa, ovvero si paga meno di quattro anni fa.

L'attenzione dei cittadini che in questi anni hanno capito l'importanza di una corretta gestione differenziata dei rifiuti ora viene ripagata con una riduzione delle tasse da pagare e che si concretizza quindi in una bolletta più leggera. Un merito delle riduzioni di questi anni va anche dato al contrasto all'abusivismo, che riguarda non solo le discariche abusive, ma anche quello che viene chiamato 'turismo dei rifiuti', operato dai residenti di altri Comuni che conferiscono illecitamente i rifiuti nei cassonetti di Udine e che è operato anche grazie alle segnalazioni dei cittadini, della Polizia locale e degli uffici Ambiente del Comune.

Tre le tipologie di profilo ipotizzate dalla ricerca. Una prima fa riferimento a un'abitazione con un unico componente e 50 mq di casa. Qui la tassa è di 67 euro all'anno, il 12% in meno di quanto si pagava nel 2010 e Udine si attesta al terzo posto tra i Comuni che fanno pagare di meno. La seconda simulazione riguarda invece un nucleo familiare di 3 persone che vivono in una casa di 108 mq. In questo caso si paga a Udine 167 euro all'anno, il 17% in meno rispetto a quattro anni fa. Anche qui il capoluogo friulano è il terzo tra quelli presi a campione in cui si paga meno

in Italia, ovvero si paga meno solo a Oristano e Cremona. Ultima tipologia quella con una famiglia di cinque persone per 120 mq. Anche qui a Udine si paga meno del 2010, visto che la Tari annua ammonta a 243 euro, sempre il 17% in meno. In questa graduatoria il Comune si piazza al settimo posto su 50 città prese in esame.

Tra tutte le città che l'indagine considera, l'unica altra della Regione è Trieste, dove nella prima simulazione si paga il 6% in più rispetto al 2010, il 5% in meno nel secondo caso (quello con nucleo familiare di 3 persone), ma il 24% in più per l'ultima ipotesi. Per quanto riguarda il capoluogo regionale rispetto alle altre città campione, Trieste è la 27.a città dove si paga di meno nella prima categoria, la 37.a nella seconda e la 41.a nella terza, ovvero si paga di più solo in altre nove città "monitorate".

**TRASCRIPTIONI DEI MATRIMONI GAY:** Come saprete, Udine è stata una delle prime città in Italia, seguita da Trieste, Pordenone, Roma e Bologna a registrare i matrimoni di persone omosessuali stipulati all'estero. Il Prefetto, su indicazione del Ministro dell'Interno, ha annullato tali registrazioni, che poi la Procura ha considerato valide.

Di concerto con i Comuni di Pordenone e Trieste il nostro Comune ha deciso che ogni singolo caso verrà attentamente valutato senza per questo dover scrivere o emanare ordinanze dal valore erga omnes, visto che in particolare su questa materia la competenza non è dei Comuni, ma del Parlamento. La posizione del Sindaco sui diritti civili è sempre stata chiara, cioè di consentire alle persone il pieno raggiungimento dei loro diritti. La decisione presa dai tre Comuni capoluogo del Friuli Venezia Giulia è quella di valutare in futuro caso per caso le singole richieste, senza per questo dover scrivere ordinanze o delibere sulla scia di quanto fatto, ad esempio, da alcuni comuni italiani come quello di Bologna. E' importante riuscire a garantire dei diritti reali alle persone e perché fino a quanto il Governo e il Parlamento non legifereranno in materia, ai Sindaci spetterà sempre il compito di risolvere concretamente caso per caso ogni questione che i nostri cittadini ci presenteranno.

**BANDA ULTRA LARGA:** Dopo Telecom anche Vodafone è interessata a realizzare a Udine reti fisse a banda larga in fibra ottica ad alta velocità. Un intervento a totale carico dell'azienda con sede italiana a Ivrea, che consentirà agli utenti, una volta realizzato, una velocità in download (ingresso) di 100 Mbps e in upload (uscita) a 10 Mbps. La comunicazione dell'interesse a realizzare questo piano nel capoluogo friulano è arrivata già al Comune di Udine e la giunta comunale ha appoggiato l'iniziativa nel corso dell'ultima seduta. Dopo Telecom Italia un'altra impresa leader nazionale decide di puntare su Udine per lo sviluppo della banda ultra larga. Un'opera destinata a tutti i cittadini e alle famiglie, ma anche alle imprese. Obiettivo prioritario è infatti l'aumento della competitività e della capacità di attrarre investimenti della città, anche in considerazione del fatto che la diffusione della banda ultralarga porta con sé un aumento di competitività per le aziende, e non solo per quelle a vocazione prettamente tecnologica.

L'intervento di Vodafone verrà realizzato principalmente acquisendo parte dei cavi già posati dalla Telecom e collocando ai lati degli armadietti Telecom esistenti, con un collegamento breve, un proprio ulteriore armadietto di proprietà Vodafone. In alcuni pochi casi potrebbero essere realizzate linee proprie e per evitare ulteriori scavi lungo le vie cittadine potrebbero essere utilizzati i cavidotti dell'illuminazione pubblica.

La competitività di un sistema territoriale è sempre più legata alla sua capacità di vivere in rete e di sviluppare i suoi nuovi usi. Lo sviluppo delle imprese, di prodotti e servizi di nuova generazione è strettamente collegato all'accessibilità non soltanto materiale, ma anche digitale. Vari studi dimostrano che con l'aumento della banda di trasmissione aumentano anche il benessere economico e i posti di lavoro. Ecco perché questa è una azione concreta che promuove lo sviluppo economico della nostra città nei settori produttivi più all'avanguardia e più promettenti

**INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA:** Pubblicato sul sito del Comune di Udine ([www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it)) l'avviso pubblico per l'attivazione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa. Il bando, a cui si potrà fare domanda entro il 4 dicembre, è rivolto ai maggiorenni residenti nel Comune di Udine che si trovino in condizioni di momentaneo disagio economico, personale e sociale principalmente legato alla crisi occupazionale e alla conseguente disoccupazione e che non usufruiscano dei cosiddetti "ammortizzatori sociali" (sussidio di disoccupazione, cassa integrazione guadagni, indennità di mobilità). L'indennità economica onnicomprensiva corrisposta è pari a 260 euro lordi a fronte di 20 ore settimanali, 325 euro lordi a fronte di 25 ore settimanali e di 390 euro sempre lordi a fronte di 30 ore settimanali.

Per realizzare tali percorsi, il Comune di Udine, tramite dell'assessorato alla Salute ed equità sociale, aveva sottoscritto un protocollo d'intesa territoriale per la promozione di progetti innovativi di prevenzione delle nuove povertà con Camera di Commercio, Confcommercio, Confartigianato, Cna Legacoop Fvg, Confcooperative, Confapi Fvg, Confesercenti. Protocollo che ha tratto ispirazione dal presupposto che per affrontare il lungo periodo di recessione che sta colpendo anche il territorio regionale, non basti mettere a disposizione contributi economici di carattere eccezionale, ma occorran sempre nuove e innovative risposte progettuali che consentano alle famiglie e ai singoli cittadini di fronteggiare meglio le difficoltà di una ricollocazione lavorativa.

Da qui la nascita di un Tavolo di intese permanenti tra Comune, tessuto produttivo e privato sociale per attivare un confronto volto a individuare forme di iniziative condivise volte anche a ri-orientare le persone impegnate nella ricerca del lavoro al fine di intraprendere nuove attività imprenditoriali. Il modello a cui si fa riferimento nel protocollo è quello della 'Welfare Community' o 'comunità solidale', un modello di politica sociosanitaria che, attraverso il lavoro in rete tra istituzioni, società civile e territori, garantisca maggiore protagonismo alla comunità aiutandola nella realizzazione di un percorso di auto-organizzazione e di autodeterminazione fondato sui valori della solidarietà, della coesione sociale e del bene comune. L'obiettivo è quello di facilitare il passaggio da un sistema di protezione sociale che affida centralmente il compito di produrre benessere, e con esso la salute della popolazione, ad una realtà nella quale produrre benessere, e con esso la salute, diventa un compito anche della società civile della nostra città all'interno di un mosaico relazionale che connetta le varie dimensioni del benessere sociale, economico, culturale e ambientale.

Il beneficio economico che verrà erogato, e per il quale il Comune ha stanziato complessivamente 50 mila euro, ha una durata di tre mesi, rinnovabili per altri tre tenendo conto dei progressi compiuti durante il percorso svolto nel primo trimestre. Per poter beneficiare dei progetti occorre presentare domanda, da redigere sull'apposito modulo scaricabile dal sito o disponibile presso lo sportello informativo Sissu, presso il Servizio Servizi Sociali del Comune di Udine.

**ZTL, VIA LIBERA AL PIANO DEI VARCHI ELETTRONICI:** Completato l'iter progettuale e superati i problemi legati agli spazi finanziari, il piano per la realizzazione del monitoraggio degli accessi di tutta la Zona a traffico limitato del centro storico di Udine è finalmente in partenza. La giunta comunale ha dato infatti il via libera alla gara che porterà alla predisposizione di un piano di infrastrutture (stesura di cavi elettrici e trasmissione dati) per l'allestimento di complessivi 12 varchi, 3 dei quali saranno dotati da subito di telecamere con funzioni elettroniche di controllo (via Manin, vicolo Sillio e piazzetta San Cristoforo).

Tale sistema di occhi elettronici permetterà di controllare tutti i veicoli di passaggio monitorando le targhe e verificando automaticamente se i mezzi sono autorizzati o meno. Questo

complesso di telecamere sarà poi collegato a un sistema automatico di emissione delle contravvenzioni alla polizia locale.

L'attuale stanziamento a bilancio di circa 157 mila euro servirà a coprire sia la realizzazione del sistema di infrastrutture per l'insieme complessivo dei varchi previsti sia le spese per questa prima tranche di telecamere. L'amministrazione comunale ha comunque già provveduto a stilare un primo elenco di snodi da coprire in seguito, che si aggiungeranno, non appena i fondi necessari saranno a disposizione, ai tre occhi elettronici da installare in questa fase iniziale. Dell'elenco fanno parte via Cavour (angolo via Poscolle e Canciani), via Canciani (angolo via Poscolle), via Savorgnana (angolo via Stringher) e via Vittorio Veneto (dopo piazzetta Bertrando).

La realizzazione di questi primi sette varchi chiuderebbe il cerchio dei principali punti di accesso alla Ztl ma è chiaro che a seguire puntiamo a coprire anche altri ingressi particolarmente critici. Nell'elenco di siti da dotare di infrastrutture approvato dalla giunta figurano infatti anche via Viola, via Muratti, via del Sale (accesso da via Poscolle), via del Sale (accesso da via del Gelso) e via del Ginnasio Vecchio. Nel programma di tutela sono state inserite anche altre strade (non ricomprese nei 12 siti dell'attuale elenco) con pavimentazione di ciottoli (la tipica pavimentazione udinese chiamata anche "pedrat") tutelate dalla Soprintendenza, come via Liruti, via Tomadini, via Giovanni da Udine e piazzetta Antonini. È un sistema che porterà allo snellimento e all'informatizzazione di tutte le procedure a vantaggio prima di tutto dei residenti del centro.

**FONDO ANTICRISI:** Un fondo anticrisi straordinario da 500 mila euro per sostenere le fasce sociali maggiormente messe in difficoltà dalla recessione economica. L'amministrazione comunale istituisce un fondo da mezzo milione di euro per attuare politiche e interventi a sostegno dei cittadini, con l'obiettivo di allentare ulteriormente la pressione fiscale e calmierare gli effetti della crisi economica, in particolare per le famiglie in difficoltà.

Potranno accedere al beneficio i cittadini in possesso di un'attestazione Isee fino a 15 mila euro. Particolari condizioni saranno concesse ai nuclei familiari gravati da specifiche forme di debolezza sociale o economica. I limiti dell'Isee indicati nel bando (15 mila euro) saranno elevati infatti fino a un massimo del 10% per le famiglie di anziani (persone singole o nuclei familiari composti da non più di due persone delle quali almeno una abbia compiuto sessantacinque anni), le giovani coppie con o senza prole (entrambi i componenti non devono superare i trentacinque anni di età), i soggetti singoli con minori a carico (nucleo familiare composto da un solo soggetto maggiorenne e uno o più figli minori conviventi a carico del richiedente), i disabili, le famiglie in stato di bisogno (nuclei con una situazione economica Isee non superiore a 4.100 euro se formate da un solo soggetto o non superiore a 4.650 euro se composte da due o più soggetti), le famiglie monoreddito (nuclei familiari composti da più persone con indicatore Isee determinato da un solo componente del nucleo familiare), le famiglie numerose (nuclei familiari con almeno tre figli conviventi a carico del richiedente), le famiglie con anziani o disabili a carico (nuclei familiari in cui almeno un componente abbia compiuto 65 anni di età o sia disabile e sia a carico del richiedente), gli emigrati friulani all'estero. Per i nuclei familiari con un solo componente il valore dell'indice Isee è elevato del 5%.

Il senso di predisporre il bando nell'ultimo periodo dell'anno è proprio quello di sostenere le famiglie in difficoltà in un periodo dell'anno in cui ci sono diverse scadenze legate a tasse e imposte, come ad esempio Tari e Tasi. Qualora il budget a disposizione risultasse insufficiente a soddisfare tutte le domande in possesso dei requisiti previsti, le richieste verranno soddisfatte sulla base di una graduatoria formata sulla base dell'importo Isee. Si tratta di un intervento che conferma quanto già intrapreso dall'amministrazione comunale in termini di sostegno alla fascia di popolazione più debole e maggiormente colpita dalla crisi, come possono essere gli anziani, le giovani coppie, i singoli con minori e le famiglie con anziani e disabili a carico. Un tema, quello del sostegno ai soggetti e alle famiglie in condizioni di disagio economico e sociale, molto sentito e prioritario per lo stesso Partito democratico.

Una volta pubblicati, il bando e la relativa modulistica saranno a disposizione sul sito [www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it) oppure presso lo sportello Sissu, nel centro polifunzionale Micesio (ingresso da via Superiore 3), gli uffici Anagrafe (via Stringher 14 – via Beato Odorico da Pordenone 1), nelle sedi delle circoscrizioni cittadine, il PuntoInforma (via Savorgnana 12), il punto Amico (atrio dell'autostazione, in viale Europa Unita 31). Il modello di domanda può essere anche scaricato dal sito internet del Comune ([www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it)). Per informazioni è possibile contattare lo sportello Sissu, nel centro polifunzionale Micesio (tel. 0432–271731, 0432–271732 – mail:[sissu@comune.udine.it](mailto:sissu@comune.udine.it)).

**SCUOLE, UN PIANO DI 24 INTERVENTI DI MANUTENZIONE:** Dalla sostituzione dei serramenti al rifacimento di pavimenti e coperture, dalla manutenzione degli impianti alla tinteggiatura delle facciate. Con la conferma dello stanziamento di 1 milione di euro da parte del governo Renzi, recepito da un emendamento alla variazione di bilancio approvata dal Consiglio comunale lo scorso 26 novembre, il Comune di Udine si prepara a far partire un ampio piano di lavori di manutenzione nelle scuole materne, primarie, secondarie di primo grado e negli asili nido della città. Complessivamente saranno ben 24 gli interventi previsti nei plessi scolastici, da realizzare nell'arco del 2015: 1 negli asili nido, 8 nelle scuole dell'infanzia, 7 nelle scuole primarie e 8 nelle scuole secondarie di primo grado.

E' stato predisposto un articolato elenco di interventi sulle scuole, che sono tra gli edifici pubblici più importanti per misurare la qualità di una città. È un risultato di grande valore perché permette di proseguire nel programma di messa a norma e di riqualificazione di un patrimonio di oltre 50 plessi scolastici. A questo elenco vanno aggiunti poi gli interventi già progettati per la Fruch e la Ellero e le opere relative alla D'Orlandi.

Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia l'amministrazione comunale interverrà sulla Pick di via della Polveriera (completamento della messa in sicurezza dei soffitti e nuova pavimentazione della scuola – 20 mila euro), sulla Zambelli di via Bernardinis (messa in sicurezza dei soffitti – 36 mila euro), sulla Forte (sostituzione dei serramenti – 80 mila euro), sulla Benedetti (installazione di pellicole nelle vetrate dei serramenti – 15 mila euro), sulla Taverna (sostituzione dei serramenti esterni e delle porte interne – 20 mila euro), sulla Primo Maggio (sostituzione dei corpi illuminanti e delle attuali linee di alimentazione e del controsoffitto – 56.800 euro), sul Cas di via Pradamano (sistemazione della copertura e tinteggiatura esterna – 30 mila euro) e sulla Mons. Cossetini di via Vipacco (sostituzione dei serramenti – 33 mila euro).

Nelle scuole primarie i lavori più consistenti riguardano la Garzoni (110 mila euro), dove saranno realizzate opere di messa in sicurezza dei soffitti, e la Divisione Alpina Julia, per la quale con due interventi per complessivi 137 mila euro circa è previsto il rifacimento dei servizi igienici nonché la sistemazione della pensilina esterna e dell'impianto di illuminazione del plesso scolastico e della palestra. Altre opere riguarderanno la primaria San Domenico di via Derna (protezione perimetrale della palestra – 29.890 euro), la Mazzini (rifacimento della pavimentazione della scuola – 33 mila euro), la Fruch di via delle Scuole (copertura della palestra – 65 mila euro) e la Friz di viale XXV Aprile (sostituzione serramenti – 25 mila euro).

Tra gli interventi più impegnativi c'è anche la scuola secondaria di primo grado Fermi di via Pradamano (118 mila euro), dove saranno realizzate opere di manutenzione straordinaria della facciata e dei serramenti, oltre alla tinteggiatura delle aule. Un secondo intervento alla Fermi (26 mila euro) consentirà poi di recuperare una preziosa opera a tempera di Afro Basaldella e di sistemare i serramenti della palestra. Sempre riguardo alle scuole medie si interverrà anche alla Ellero di via Divisione Julia (sostituzione dei proiettori della palestra e delle lampade dei corridoi e delle aule – 22 mila euro), alla Valussi di via Petrarca (opere di manutenzione straordinaria e impermeabilizzazione della palestra – 72 mila euro), alla Carducci di viale Tricesimo (rifacimento della copertura della palestra – 32 mila euro) e alla Marconi di via Torino (manutenzione straordinaria degli spogliatoi della palestra – 10.800 euro). Un residuo di circa 10 mila euro permetterà poi di effettuare le necessarie verifiche degli impianti elettrici e degli ascensori delle scuole medie. Infine, con un investimento di circa 15 mila euro saranno sistemate le facciate esterne

dell'asilo nido di via Diaz. Gli interventi partiranno dalla primavera del 2015 senza interferire sull'attività scolastica e concentrando i lavori interni nel periodo estivo del prossimo anno.

### **RIFORMA DEGLI ENTI LOCALI, UDINE RIUNISCE I COMUNI DELL'HINTERLAND:**

L'incontro ha riunito i Comuni che sulla base della bozza di riforma dovrebbero costituire, insieme con Udine, un unico Ambito da circa 200 mila abitanti. Hanno risposto all'invito i sindaci e gli amministratori dei Comuni di Buttrio, Campoformido, Martignacco, Pasian di Prato, Povoletto, Pozzuolo, Pradamano, Reana, Remanzacco, Tavagnacco e Tricesimo.

È un progetto che si propone di mettere in comune un certo numero di servizi ferma restando ovviamente l'autonomia di ciascun Comune. Così come già avviene per l'Ambito socioassistenziale e lo Sportello unico è importante che i servizi e le infrastrutture che riguardano ad esempio la mobilità, il commercio, l'edilizia privata e anche la cultura vengano messi in comune. Un sistema che dovrà offrire comunque ampie garanzie di tutela dell'autonomia di tutti i soggetti in campo. L'autonomia dei Comuni viene assicurata dal fatto che il criterio della doppia maggioranza tutela sia i Comuni maggiori sia quelli più piccoli, garantendo quindi un'ampia condivisione delle scelte. Bisogna guardare a questo nuovo assetto senza alcun pregiudizio e cercando di delineare un'area sulla base di criteri che abbiano una loro coerenza interna. In particolare io ho indicato, come territorio di riferimento, quello dei Comuni che insistono lungo la Tresemane e che si trovano tra l'asta del Cormor e quella del Torre.

**COMUNE TRASPARENTE :** Come può il cittadino esercitare un pieno controllo civico sulle istituzioni? Quanto i dati del Comune sono realmente "open"? In poche parole, come si fa ad essere un "cittadino digitale"? A queste e a molte altre domande è stata data risposta lunedì 15 dicembre in sala Ajace, durante la prima Giornata della Trasparenza del Comune di Udine.

Dopo la formazione rivolta a tutti i dipendenti del Comune, ecco dunque che la Giornata della Trasparenza si prospetta come un invito ai cittadini a proporre suggerimenti, segnalazioni e azioni per migliorare la trasparenza online e l'uso delle nuove tecnologie dell'amministrazione comunale, nell'ottica di una sempre più partecipazione attiva delle persone alla res publica.

Recenti leggi hanno cambiato la prospettiva nel rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini. Se quest'ultimo, infatti, è stato finora considerato un semplice destinatario dei diversi atti delle amministrazioni, oggi invece, alla luce delle nuove normative e dei maggiori diritti acquisiti, assume un ruolo centrale nei confronti dell'ente pubblico. Per questo motivo la legge prevede che agli obblighi di trasparenza corrisponda un vero e proprio diritto del cittadino di trasparenza attraverso il quale chiunque può così effettuare un puntuale controllo delle informazioni sulle attività dell'ente.

La cultura della trasparenza è ancora poco diffusa. Il mondo però sta andando nella direzione opposta, verso una completa apertura nei confronti dei cittadini, che devono avere a disposizione gli strumenti per avere accesso ai dati senza mediazioni e per partecipare alla vita pubblica.

La trasparenza, infatti, è lo strumento chiamato a rendere disponibili a tutti le informazioni dell'ente in maniera semplice, comprensibile, tempestiva, accessibile e, più in generale, "fruibile". Tutti strumenti che, però, proprio per poterli utilizzare al meglio è bene conoscere. Durante la Giornata della Trasparenza chiunque ha potuto portare il proprio contributo per migliorare la trasparenza del Comune con proposte e suggerimenti che sono stati valutati per l'aggiornamento del programma della trasparenza.

**BILANCIO DI GENERE:** La pari opportunità tra i generi è l'obiettivo a cui si ispira l'amministrazione nell'elaborare e pubblicare, anche nel 2014, il settimo Bilancio di Genere consecutivo. Una pubblicazione che, di anno in anno, si è arricchita, consolidando un percorso utile

per l'elaborazione di svariate proposte concrete, finalizzate a migliorare la qualità di vita delle donne della città di Udine. Il Bilancio di Genere è un'occasione per rilevare tutto ciò che, in vario modo, il Comune di Udine mette in campo per le donne della città.

La lettura dei bilanci degli enti pubblici in chiave di genere consente infatti di analizzare le disuguaglianze di genere attraverso un'ottica di trasparenza e rendicontazione della gestione. In questo modo, le amministrazioni possono essere maggiormente consapevoli delle conseguenze su cittadine e cittadini del loro agire e condurre un'azione politica maggiormente equa, efficace ed efficiente.

Oltre alla consueta classificazione di genere del bilancio comunale anche quest'anno sono stati raccolti i dati e le informazioni su un quartiere in particolare. Dopo il quartiere delle Magnolie, è toccato a quello Aurora. Attraverso un focus group sono state quindi individuate problematiche specifiche e conseguenti proposte di miglioramento, ad alcune delle quali si potrà dare attuazione già nei primi mesi del prossimo anno.

Altra novità di questa edizione la nascita della Casa delle Donne, presente a pieno titolo nella pubblicazione. Una grossa novità del 2014 è stata infatti la Casa delle Donne "Paola Trombetti", all'interno della quale, a partire dal mese di marzo, è stato possibile organizzare intensi calendari mensili di iniziative e mostre d'arte. Il bilancio di genere sarà disponibile negli uffici comunali o scaricabile direttamente dal sito internet del Comune di Udine [www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it)

## **2 - RIUNIONI SECONDA COMMISSIONE "TERRITORIO E AMBIENTE"**

Riporto i punti salienti della commissione "Territorio e Ambiente" da me presieduta. Ho cercato di ridurre al massimo le sedute della commissione, per diminuire i costi della stessa, non legati tanto ai gettoni dei Consiglieri, quanto agli stipendi degli operatori del Comune, che spesso operano in regime straordinario.

### **1. RIUNIONE SULLE VARIAZIONI AL PIANO REGOLATORE COMUNALE**

a) Approvazione della variante al PAC di iniziativa privata tra via Lombardia e via Bergamo. Lo scopo era quello di adeguare il sito alle nuove norme sull'edilizia (cubatura, distanza tra strade e lotti, tipo di abitazione, ...) ed è stato approvato quasi all'unanimità (1 astenuto).

b) Aree pedonali e zone a traffico limitato.

Indetta su richiesta della minoranza, ha visto la presenza dell'Assessore competente, del Dirigente del Servizio Viabilità e Sport e del Comandante della polizia locale, i quali hanno illustrato la situazione complessiva delle aree pedonali e delle zone a traffico limitato in base alla nuova normativa del codice della strada.

Dopo l'illustrazione del Dirigente, il Comandante dei Vigili ha fatto notare che esistono delle incongruenze tra codice e regolamento di attuazione del predetto codice, specie per quanto riguarda la segnaletica orizzontale e verticale.

### **2. DISMISSIONE PASSAGGI A LIVELLO URBANI**

Si è dapprima tenuta una Conferenza Stampa con lo scopo di illustrare il progetto di dismissione dei passaggi a livello e l'istituzione del Parco Urbano Lineare con pista ciclopedonale e posti di sosta attrezzati.

Questo progetto è della massima importanza, sia sul piano della viabilità, sia su quello del miglioramento dell'inquinamento atmosferico di Udine, che risulta una delle città più inquinate, come è emerso dai nostri recenti studi. È quindi fondamentale il coinvolgimento della popolazione e dei cittadini all'interno del progetto, in modo da poterlo effettivamente portare a compimento seguendo l'esperienza positiva di altre città europee.

La settimana successiva si è svolta la biciclettata per la dismissione dei passaggi a livello in centro a Udine e per la creazione del parco urbano lineare. La manifestazione ha riscosso un notevole successo, hanno partecipato oltre 200 ciclisti, segno che il problema è molto sentito e va affrontato al più presto, sia sul piano della salute, sia su quello della mobilità sostenibile. Al termine della biciclettata i partecipanti si sono ritrovati nella loggia del Lionello, dove diverse persone, del comitato e non, hanno preso la parola e dove la nostra associazione ha eseguito le prove allergiche e del respiro.

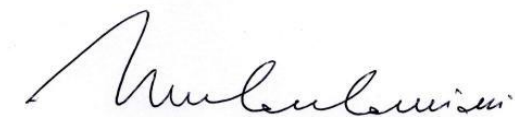
Il prossimo passo sarà la convocazione di una nuova riunione della commissione comunale "Territorio e Ambiente", che affronterà il problema alla presenza dell'Assessore regionale alla viabilità Santoro.

### **3. RIUNIONE SULLE VARIAZIONI AL PIANO REGOLATORE COMUNALE**

- a) **Centro per le arti visive (Visionario)** – Interventi di efficienza energetica, messa in sicurezza, adeguamento funzionale e ampliamento del fabbricato. L'ingegnere Shaurli ha presentato il progetto di ristrutturazione del fabbricato di via Asquini, che tanta parte ha nella diffusione della cultura cinematografica e non solo a Udine. Dopo una breve discussione il documento è stato approvato all'unanimità.
- b) **Adozione variante al Piano Regolatore Generale Comunale di via Quarto.** Si è trattato di approvare la variazione al perimetro lungo via Galilei, che riportava un errore catastale. Anche questo documento è stato approvato all'unanimità.
- c) **Approvazione Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) sito in via Mantova.** La variante prevede delle modifiche all'area verde pubblica e privata, con un percorso ciclopedonale, rallentatori della velocità, sistemazione di viabilità e illuminazione a carico dei proponenti e dei proprietari, che verseranno al Comune 100.000€ . La discussione è stata molto accesa, perché la minoranza ha ravvisato un' incongruenza tra questa variante e i propositi generali del PRG approvato due anni fa. Alla fine la variante è stata approvata con i voti della maggioranza e l'astensione del rappresentante di SEL.

Maggiori informazioni su tutta la mia attività sociale e politica le potete trovare sul sito [www.udinerespira.com](http://www.udinerespira.com)

Cordiali saluti e tanti cari Auguri di Buone Feste



Udine, 18.12.14